

# \* NOVA \*

N. 493 - 3 AGOSTO 2013

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

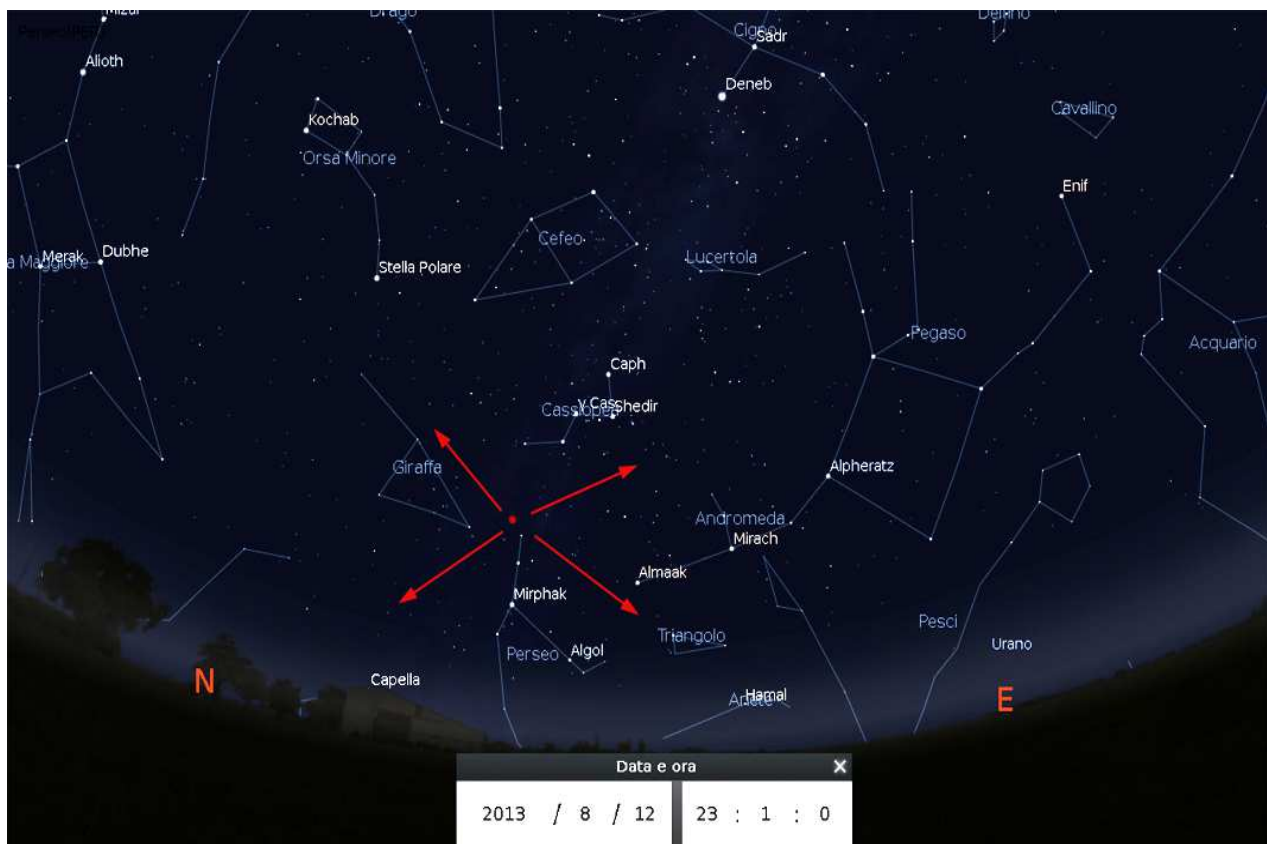
## PERSEIDI 2013

Il tradizionale appuntamento con l'osservazione delle Perseidi (le popolari "Lacrime di San Lorenzo") si presenta quest'anno particolarmente favorevole. Originare dalle polveri rilasciate nel corso della sua orbita attorno al Sole dalla cometa 109P/Swift-Tuttle, le Perseidi sono visibili dal 17 luglio al 24 agosto.

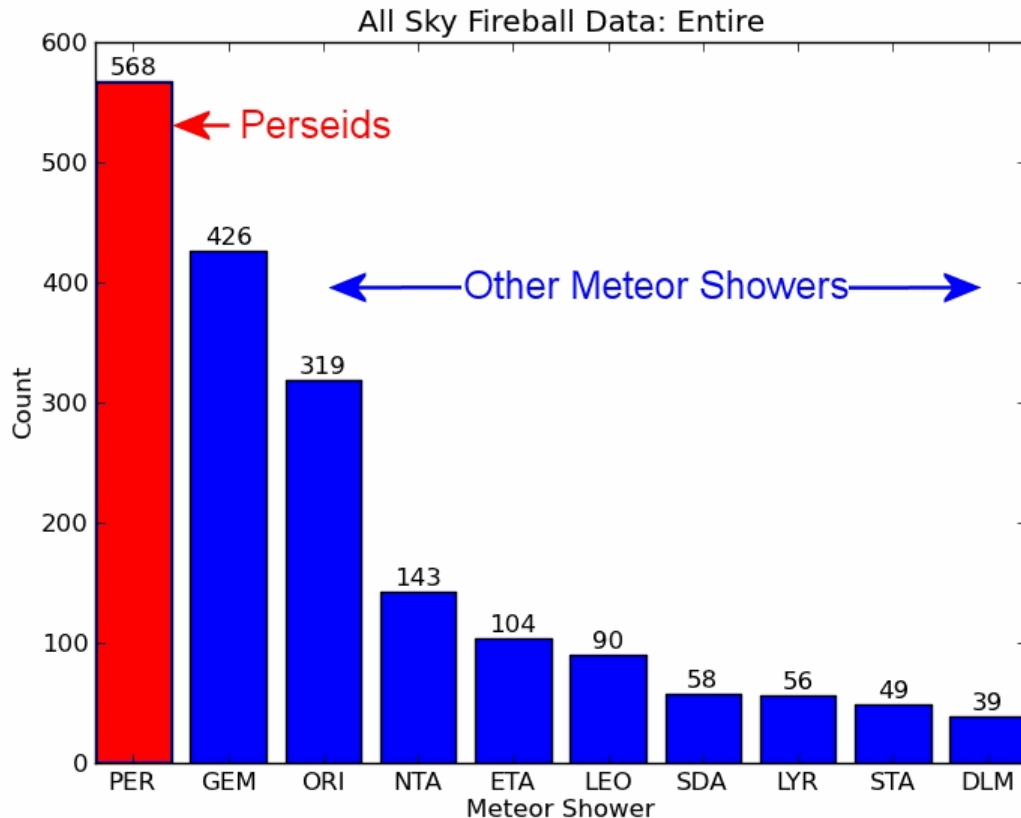
Secondo l'IMO (*International Meteor Organization*) il picco di massima frequenza delle scie meteoriche sarà tra le 20.15 e le 22.45 (ora legale italiana) del 12 agosto.

La Luna, in fase crescente con una frazione illuminata allo 0.33%, tramonterà alle 23 quando il radiante – il punto da cui sembrano provenire le meteore – sarà già alto una ventina di gradi sull'orizzonte: potremo così osservare un buon numero di meteore per tutta la notte senza il disturbo lunare.

I detriti e le polveri della cometa impattano con l'atmosfera terrestre a 59 km al secondo generando lunghe scie veloci con una buona percentuale di meteore luminose. Chi volesse tentare di catturarne fotograficamente qualcuna deve puntare la fotocamera con obiettivo normale o grandangolo, sistemata su un cavalletto, verso lo zenith o verso qualche zona più scura del cielo lontana 20-30 gradi dal radiante (vedi cartina), impostare un'alta sensibilità ISO (800-1600 o superiore) e tempi dai 30 secondi in su. Naturalmente se non si dispone di un sistema di inseguimento che compensi la rotazione terrestre le stelle verranno allungate, ma, se saremmo fortunati, le scie meteoriche saranno molto evidenti. Non resta che confidare in condizioni meteorologiche favorevoli per godersi lo spettacolo delle "Lacrime di San Lorenzo". (g.z.)



Radiante delle Perseidi (il punto da cui sembrano provenire le meteore) la mezzanotte del 12 agosto 2013  
(da Stellarium, <http://www.stellarium.org>)



Utilizzando una rete di telecamere per il monitoraggio di meteore, posizionate in varie località del sud degli Stati Uniti, il team di Bill Cooke del *Meteoroid Environment Office* della NASA ha studiato gli sciami meteorici dal 2008 ad oggi.

I risultati, evidenziati in tabella, confermano che la pioggia meteorica delle Perseidi è quella col più alto tasso di meteore.

La rete di monitoraggio è attualmente composta da otto telecamere in bianco e nero con lenti che consentono una vista a tutto cielo la notte.

Le telecamere hanno campi di vista sovrapposti, il che significa che la stessa meteora può essere rilevata da più di una telecamera. Questo permette di calcolarne l'altezza e la velocità.

(da [http://science.nasa.gov/science-news/science-at-nasa/2013/26jul\\_perseids/](http://science.nasa.gov/science-news/science-at-nasa/2013/26jul_perseids/))

*Per approfondimenti:*

<http://fireballs.ndc.nasa.gov/>

<http://www.nasa.gov/offices/meo/home/>

<http://www.imo.net/>

<http://www.imo.net/files/data/calendar/cal2013.pdf>

<http://www.media.inaf.it/2013/07/31/arrivano-le-perseidi-2/> (video)

<http://www.youtube.com/watch?v=zO83KP54YXs> (video)